

2. Creazione di una "popolare integrata" in grado di favorire un'equilibrata rappresentanza nella governance societaria di tutte le componenti della compagine sociale. Per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza la proposta di modifica dello Statuto prevede un meccanismo di premio nell'attribuzione dei consiglieri alle 2 liste, di maggioranza e di minoranza, che tiene conto del capitale complessivamente detenuto dai Soci che hanno votato ciascuna lista. Questa importante evoluzione permette di dare rilievo a categorie di soci finora non rappresentate negli organi sociali ed è quindi da valutare positivamente. INSIEME PER UBI, in linea con le valutazioni espresse dal Governatore Ignazio Visco, propone comunque una riflessione critica più ampia al fine di individuare come:

- a. favorire il rafforzamento patrimoniale della Banca ed incentivare l'apporto di capitale da parte di nuovi Soci;
- b. assicurare trasparenza ed incentivi al controllo dell'operato degli amministratori anche al fine di contrastare potenziali conflitti di interesse e rischi di autoreferenzialità;
- c. favorire lo sviluppo industriale della banca anche attraverso eventuali aggregazioni con altri Istituti;
- d. favorire la piena valorizzazione della Banca sul mercato dei capitali ed un adeguato livello delle negoziazioni di Borsa;
- e. consentire un'adeguata presenza negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale.

A sostegno dei punti che precedono l'Associazione INSIEME PER UBI sottolinea che anche a causa della contenuta partecipazione dei Soci all'attività assembleare, le decisioni rilevanti della vita societaria (approvazione del bilancio, nomina degli amministratori, ecc.) vengono assunte da una ristretta percentuale di azionisti. Ciò rende possibile ad un nucleo stabile, con ridotta partecipazione al capitale, di determinare le decisioni assembleari.

3. Le altre proposte di modifiche statutarie che riguardano: la presentazione da parte di almeno 50 Soci rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale delle liste per l'elezione dei Consiglieri di Sorveglianza; la conferma del possesso minimo di 250 azioni per l'ammissione a Socio, possesso che deve essere mantenuto nel tempo; l'introduzione della video-conferenza nelle adunanze assembleari; l'aumento del numero di deleghe fino a 4 per ogni Socio, sono tutte proposte da valutare positivamente, anche se si doveva osare di più sulle deleghe portandole a 5 in linea con la best practice indicata dalla Banca d'Italia. Il riferimento all'obbligo di un possesso azionario minimo per l'ammissione a Socio, costituisce un'innovazione essenziale al fine di conseguire, in occasione delle assemblee, una partecipazione effettivamente rappresentativa della compagine sociale, evitando, al tempo stesso, possibili strumentalizzazioni.

L'Associazione INSIEME PER UBI ritiene che le modifiche statutarie proposte, che si riserva di valutare più compiutamente quando saranno pienamente esplicitate, rappresentano la prima tappa di un percorso che deve proseguire per supportare appieno la valorizzazione e lo sviluppo di UBI BANCA. Infine, l'Associazione INSIEME PER UBI, si augura che le modifiche proposte siano speditamente approvate e propone l'avvio di un costruttivo confronto sulle tematiche di governance con i vertici di UBI BANCA e con le altre Associazioni di Soci, in uno spirito di piena collaborazione.

Mario Bianchi – Presidente "INSIEME PER UBI"
<http://www.insiemeperubi.it> – info@insiemeperubi.it
Milano, 20/01/2014